

Il Politecnico miglior ateneo per trovare subito lavoro

Numeri record a Ingegneria Il 93% degli studenti occupato entro un anno, uno su tre impiegato già durante gli studi MICHELA GIACHETTA La nube nera della crisi economica, con la conseguente difficoltà a trovare un lavoro, è ben lontana dalle aule del Politecnico di Milano, che sforna **ingegneri**, designer e **architetti**. Per chi esce da quell' ateneo l' occupazione è a portata di mano: oltre il 93% dei laureati magistrali riesce a trovare un impiego entro un anno dal conseguimento del titolo. Cifra che indica un record storico: il trend è stato costantemente in salita negli ultimi anni, ma quella percentuale non era mai stata raggiunta. E sempre più spesso i futuri **ingegneri**, designer e **architetti** riescono ad avere un impiego ancora prima di aver finito l' università, perché vengono "prenotati" dalle imprese durante il corso di studi: dall' ultima indagine occupazionale del Politecnico, che ha

analizzato la popolazione dei laureati 2016, emerge infatti che il 33,3% risulta già occupato il giorno della laurea con una crescita dell' 1,9% rispetto all' anno scorso. Quasi un laureato su tre (il 27,3%), inoltre, dichiara di aver ricevuto più di cinque offerte di lavoro dopo il titolo, con un picco per gli **ingegneri** (32%), che restano quelli più ricercati. Ma anche per gli **architetti** e i designer è sempre meno difficile avere un impiego entro breve tempo: la percentuale di **architetti** che trova lavoro entro un anno dalla laurea passa dall' 85,3% all' 86,1%, per i designer dall' 88,2% al 91,8%. Segno che la loro attività e quindi il contributo che possono dare sono sempre più considerati e valorizzati anche nei contesti aziendali. Il 47% dei laureati, inoltre, ha un contratto a tempo indeterminato, a un anno dalla laurea. «Questi risultati - commenta il rettore Ferruccio Resta - sono il frutto di un lavoro costante, composto di tanti passi e riguardano la formazione che deve rinnovarsi, ma anche la vicinanza al mercato del lavoro. È importante parlare con le aziende, presenti nei tanti eventi che organizziamo, e mostrare i nostri punti di forza». Sempre più spesso sono le piccole aziende a offrire un' opportunità lavorativa ai laureati magistrali:

diminuiscono infatti gli occupati nelle medie imprese e contestualmente aumentano del 15% quelli impiegati in strutture con meno di 49 dipendenti. «Un dato inatteso - sottolinea il rettore - che però si spiega da un lato con l' aumento delle start up, dall' altro con una maggiore consapevolezza da parte delle piccole imprese riguardo al fatto che devono investire anche su nuove figure professionali, per affrontare le trasformazioni del mercato». La stragrande maggioranza dei laureati magistrali, il 74%, resta a lavorare in Lombardia, il 13,5 opta per altre regioni. È in crescita il numero di chi va all' estero: dal 10% dell' anno scorso al 12, 6% di quest' anno, la percentuale più alta si registra fra gli **architetti**, 16%, il 12% degli **ingegneri** e l' 11% dei designer. Le mete più gettonate sono Svizzera, Regno Unito, Germania, Francia e Olanda. Anche sul lato stipendi si registra il segno positivo. Non solo infatti è cresciuta la percentuale dei laureati magistrali che trovano lavoro entro un anno dal conseguimento del titolo, ma anche la retribuzione media, che si attesta sui 1.500 euro mensili, con un aumento di 49 euro. Lo stipendio più alto resta quello degli **ingegneri**, (supera i 1600 euro), di poco inferiore quello dei designer, gli **architetti** guadagnano attorno ai 1.200 euro. I colleghi stranieri laureati nello stesso ateneo guadagnano in media circa 120 euro in più, differenza che in parte si spiega «con il numero elevato di stranieri impiegati all' estero, dove le retribuzioni sono spesso più alte», spiegano dall' ateneo. Un laureato straniero su due lavora in Italia, il 5% in più rispetto al 2017. A differenza dei colleghi italiani, il loro tasso di occupazione è in linea con quello dello scorso anno. Per il prossimo anno accademico, i posti disponibili al Politecnico sono poco meno di 8mila. L' ingresso è a numero chiuso (**architetti**) o comunque programmato (per designer e **ingegneri**). Chi aspira a una di quelle **professioni** e vuole avere la quasi certezza di trovare un lavoro dopo la laurea, è avvisato. riproduzione riservata.